



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione di Consiglio provinciale

Seduta n. 3

Numero o.d.g. 17

N. **56** del registro generale

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000. Sentenza n.4/14 del GdP di Pisciotta – Vertenza Ciociano Roberto c/Provincia di Salerno.

L'anno duemilasedici, il giorno tre del mese di maggio alle ore 11,35, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 29 aprile 2016 si è riunito d'urgenza in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia dottor Giuseppe Canfora ed i Consiglieri signori:

	Presenti		Presenti
1) BOVE Vincenzo	<input type="checkbox"/>	9) PIERRO Attilio	<input type="checkbox"/> NO
2) COSCIA Giovanni	<input type="checkbox"/>	10) RESCIGNO Antonio	<input type="checkbox"/> NO
3) FABBRICATORE Giuseppe	<input type="checkbox"/>	11) SAVASTANO Giovanni	<input type="checkbox"/>
4) IMPARATO Paolo	<input type="checkbox"/>	12) SPINELLI Costabile	<input type="checkbox"/> NO
5) MALPEDE Gerardo	<input type="checkbox"/>	13) STANZIOLA Carmelo	<input type="checkbox"/>
6) MARRAZZO Francesco	<input type="checkbox"/>	14) TENORE Sabato	<input type="checkbox"/>
7) MILO Alberto	<input type="checkbox"/>	15) VITAGLIANO Flavio	<input type="checkbox"/>
8) MONACO Roberto	<input type="checkbox"/>	16) VOLPE Domenico	<input type="checkbox"/>

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Assume la presidenza il dottor Giuseppe Canfora, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Alfonso De Stefano, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Su proposta del Presidente della Provincia i Consiglieri unanimi concordano nell'esprimere una sola votazione sui debiti fuori bilancio iscritti ai punti da 5 a 22 dell'ordine del giorno.

Il Presidente Canfora, così come in precedenti sedute, propone al riguardo il seguente emendamento:

In tutte le deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio all'esame del Consiglio provinciale occorre espressamente inserire nella parte dispositiva del provvedimento quanto di seguito riportato:

- a) Di dare atto che il riconoscimento del debito nell'importo indicato nel presente dispositivo è finalizzato a tacitare le pretese del creditore e di evitare ulteriori aggravii di spesa alle casse dell'Ente.
- b) Di dare mandato al Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine al pagamento di spese legali e interessi e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

Ovvero, nell'ipotesi di vertenze relative al mancato pagamento di forniture di beni e servizi, in aggiunta a quanto descritto nella lettera a), inserire la presente disposizione:

- b) Di dare mandato al segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine alla sussistenza di requisiti di utilità e arricchimento per l'ente e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

A seguito di votazione espressa in forma palese e per alzata di mano dai 14 componenti presenti, il Consiglio provinciale, con 9 voti favorevoli e 5 contrari (Bove, Fabbricatore, Marrazzo, Vitagliano, Monaco), approva con il sopra descritto emendamento tutte le proposte di deliberazione riguardanti i debiti fuori bilancio iscritte ai punti da 5 a 22 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Il testo degli interventi è nel resoconto stenografico integrale allegato agli atti della seduta.

Sulla proposta di deliberazione n. _____ del settore competente, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE
<p>La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p>	<p>Somma stanziata €.....</p>
<p>Salerno</p>	<p>Impegni già assunti €.....</p>
<p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Disponibilità €.....</p>
<p>.....</p>	<p>Impegni di cui alla presente €..... 1628,45</p>
<p>Salerno</p>	<p>Ulteriore disponibilità €.....</p>
<p>IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA</p>	<p>Assunto impegno di spesa al numero 3186/2015</p>
<p>.....</p>	<p>di euro 1628,45</p>
<p>.....</p>	<p>sul capitolo 297016 cod. 1010108 del bilancio 2015</p>
<p>.....</p>	<p>Salerno 23/12/2015</p>
<p>.....</p>	<p>IL FUNZIONARIO ADDETTO</p>
<p>.....</p>	<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p>
<p>.....</p>	<p>Salerno</p>
<p>.....</p>	<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO</p>
<p>.....</p>	<p>31/12/2015</p>

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, sulla scorta dell'istruttoria compiuta e dei pareri resi dai dirigenti competenti, *limitatamente alle spese riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL.*
 Salerno, 21.5.2015
 IL SEGRETARIO GENERALE



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 SERVIZI FINANZIARI
 Data: 21.5.2015
 Prog. N. 201500038848

PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione
 del Consiglio provinciale

N. 154 del settore

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000. Sentenza n.4/2014 del Giudice di Pace di Pisciotta. Vertenza Ciociano Roberto c/Provincia di Salerno.

Visto l'art. 1, commi 54 e 55 della legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il dirigente del settore Viabilità e Infrastrutture

PROPONE

L'approvazione della deliberazione indicata in oggetto, il cui testo è di seguito riportato:

Su proposta del dirigente del settore Viabilità e Infrastrutture:

Premesso che

la Provincia di Salerno veniva ritenuta responsabile, con sentenza emessa dal Giudice di Pace di Pisciotta n. 04/2014, depositata e resa pubblica in data 31.01.2014, munita di formula esecutiva il 21.02.2014 e notificata all'Ente in data 21.3.2014, del sinistro occorso al sig. Ciociano Roberto, in data 10.02.2013, lungo la SP n. 66, tratto di strada in prossimità dell'incrocio che porta in località Capo Canto-Monte S. Antonio. Nello specifico, l'istante, mentre era alla guida della propria autovettura, impattava, in una buca aperta sulla carreggiata, non visibile e non segnalata, riportando danni materiali al veicolo medesimo;

pertanto, l'Ente veniva condannato al pagamento, per danno patrimoniale, in favore del sig. Ciociano, della somma di € 644,00, oltre interessi legali calcolati dalla data del deposito della sentenza fino al soddisfo, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 700,00, di cui € 100,00 per spese ed € 600,00 per competenze professionali, oltre IVA a C.p.a., da attribuirsi al procuratore legale del medesimo sig. Ciociano, avv. Emanuela Guida, con studio in Celle di Bulgheria, alla via F. Guida, 16, dichiaratosi antistatario;

Premesso ancora che

detta sentenza veniva trasmessa con nota n.prot. 201400099900 del 15.04.2014 dal settore Affari Legali e Contenzioso, il quale invitava il proponente settore ad adottare gli adempimenti consequenziali al fine di provvedere al pagamento dell'obbligazione in oggetto;

Considerato che

dall'istruttoria svolta, le somme dovute, costituenti debito fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000, ammontano complessivamente a € 1.628,45 di cui € 652,98 per sorta capitale e interessi, € 975,47 per spese legali, il tutto come meglio articolato nell'allegata scheda per accertamento e riconoscimento del debito;

il medesimo debito può essere ripianato con le risorse finanziarie di cui al cap. 247, art. 16, del bil. 2015;

Individuato nella persona del funzionario responsabile del servizio Tecnico- Amministrativo del settore proponente, dott. Mario De Rosa, il Responsabile del Procedimento in argomento;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49, del d.lgs. 267/2000, nonché il parere in ordine alla legittimità dell'atto, espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 52, comma 2, dello Statuto dell'Ente, tutti riportati a tergo di tale deliberazione;

Ritenuto di dover riconoscere il debito in esame, al fine di evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori;

Visti il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
la legge n. 56 del 07/04/2014;

propone quanto segue

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, per le ragioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio nei confronti del sig. Ciociano Roberto, e del suo avvocato, avv. Emanuela Guida, dichiaratosi antistatario, per complessivi € 1.628,45,

il tutto come articolato nell'allegata scheda di accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di provvedere al ripiano del debito fuori bilancio in argomento con le risorse finanziarie del capitolo di spesa 247, art.16, del bilancio 2015;

4. di demandare al dirigente proponente l'attuazione del presente deliberato, ad avvenuta esecutività dello stesso;

5. di precisare che il riconoscimento del debito nell'importo indicato nel presente dispositivo è finalizzato a tacitare le pretese dei creditori e ad evitare ulteriori aggravii di spesa alle casse dell'Ente;

6. di dare mandato al Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine al pagamento di spese legali e interessi e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale;

7. di trasmettere questa deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente ai fini della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, del D.lgs. 267/2000;

8. di dichiarare, con separata e unanime votazione, l'immediata eseguibilità di tale provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

ALLEGATI

1. scheda per accertamento e riconoscimento debito fuori bilancio;
2. nota del settore Avvocatura, n. prot. 201400099900 del 15.04.2014, di trasmissione sentenza.

Salerno, _____
(data della proposta)

(dirigente proponente)



Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. N. 27 del 04/04/2016

O G G E T T O	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETTERA E, D.LGS. 267/2000.	
	Settore	Creditore
	Viabilità ed Infrastrutture	Ciocano Roberto
	Proposta	Importo
	154	€. 1.628,45
	Sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n. 4/2014	

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- ❖ ricevuta la proposta di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a, D.Lgs. 267/2000 citata in oggetto;
- ❖ esaminati gli atti;
- ❖ ravvisata la riconducibilità alla fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a, D.Lgs. 267/2000;
- ❖ visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- ❖ esaminato il necessario parere di regolarità tecnica e contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, contenente la scheda di sintesi e di accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio predisposta dal Settore Viabilità ed Infrastrutture a firma del Responsabile dott. Mario De Rosa –e del dott. Domenico Ranesi – Dirigente del Settore – acquisito agli atti di questo collegio;
- ❖ rilevato che l'importo del debito fuori bilancio è stabilito in **€. 1.628,45** per effetto della **Sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n. 4/2014** scaturisce da sinistro stradale.
- ❖ considerato che il riconoscimento del debito fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolante;
- ❖ dato atto della copertura finanziaria resa nel parere a firma del Dirigente del settore Finanziario, dott.ssa Marina Fronda;

per quanto di competenza

ESPRIME

parere FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a, D.Lgs. 267/2000 citata in oggetto, con obbligo di trasmissione, a cura degli organi preposti, alla competente Procura c/o la Sezione Regionale della Corte dei Conti per ogni ed eventuale deduzione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Emilio Romaniello

Eraldo De Simone

Ignazio Masulli



PROVINCIA DI SALERNO

Scheda per accertamento e riconoscimento Debiti fuori bilancio relativi al settore Viabilità e Infrastrutture

Creditore: Ciociano Roberto, nato a Agropoli il 03.06.1979, codice fiscale CCN RRT 79H03 A091B;

Avv. Emanuela Guida, con studio in Celle di Bulgheria (SA), alla via F. Guida, n.16, codice fiscale GDU MNL 76B52C444E, dichiaratosi antistatario.

Oggetto della spesa: risarcimento danni per sinistro stradale.

Tipo ed estremi del documento comprovanti la spesa:

Scheda	Documento	Specifica spesa	Importo
1	Sentenza n. 04/2014 del G.d.P. di Pisciotta	Spese di condanna sorta capitale interessi spese legali onorari spese generali ex art. 13 (15%) cassa 4% iva al 22% spese esenti	644,00 8,98 600,00 90,00 27,60 157,87 100,00

Importo Totale: € 1.628,45

Causa e fine: Con sentenza n. 4/2014 del Giudice di Pace di Pisciotta, la Provincia di Salerno è risultata responsabile del sinistro occorso al sig. Ciociano Roberto, in data 10.02.2013, lungo la SP 66, in prossimità dell'incrocio che porta in località Capo Canto - Monte S. Antonio, a causa della presenza di una buca aperta sulla carreggiata, non visibile e non segnalata, nella quale lo stesso, alla guida della propria autovettura, impattava, riportando danni al veicolo medesimo. L'Ente, pertanto, veniva condannato al risarcimento del danno, in favore della suddetta parte, di € 644,00, oltre interessi legali, calcolati dal deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo, nonché alle spese legali, liquidate in € 700,00, di cui € 100,00 per spese, € 600,00 per competenze professionali, oltre IVA e cpa, con attribuzione al procuratore di parte antistatario. L'ammontare totale quindi da corrispondere è pari a € 1.628,45.

Motivo per il quale non è stata adottata la determinazione di impegno: trattasi di debito da sentenza.

I **SOTTOSCRITTI** dichiarano, inoltre, sotto la propria responsabilità sulla base della documentazione acquisita agli atti:

- 1) che la spesa è di competenza del Bilancio Provinciale;
- 2) che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità e sono stati controllati;
- 3) che il presente debito fuori bilancio non è caduto in prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e seguenti del codice civile e che lo stesso non trova copertura, né totale né parziale, fra i residui passivi risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato;
- 4) che la spesa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che non è avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento del corrispettivo;
- 5) che tale debito rientra nella fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, punto a), e non prevede oneri aggiuntivi.

Il Responsabile del servizio Tecnico Amministrativo
Dott. Mario De Rosa

Il Dirigente
Dott. Domenico Ranesi



PROVINCIA DI SALERNO
settore Viabilità e Infrastrutture

Oggetto: Sintesi della deliberazione di Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000. Sentenza n. 04/2014 del Giudice di Pace di Pisciotta.

Vertenza Ciociano Roberto c/Provincia di Salerno.

A seguito di sentenza n. 4/2014 del Giudice di Pace di Pisciotta, la Provincia di Salerno è risultata responsabile del sinistro occorso al sig. Ciociano Roberto, in data 10.02.2013, lungo la SP 66, in prossimità dell'incrocio che porta in località Capo Canto –Monte S. Antonio, a causa della presenza di una buca aperta sulla carreggiata, non visibile e non segnalata, nella quale lo stesso, alla guida della propria autovettura, impattava, riportando danni al veicolo medesimo. L'Ente, pertanto, veniva condannato al risarcimento del danno, in favore della suddetta parte, di € 644,00, oltre interessi legali, calcolati dal deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo, nonché alle spese legali, liquidate in € 700,00, di cui € 100,00 per spese, € 600,00 per competenze professionali, oltre IVA e cpa, con attribuzione al procuratore di parte antistatario. L'ammontare totale quindi da corrispondere è pari a € 1.628,45.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo
Dott. Mario De Rosa

Il Dirigente
Dott. Domenico Ranesi



PROVINCIA DI SALERNO
Settore Affari legali e Contenzioso
Servizio Sinistri

Largo Pioppi n. 1 - Palazzo S. Anna al Porto - 84121 Salerno
tel. 089.253290 (5) - fax 089.2567922

Rif. fasc. n. 93/2013 (MS)

Salerno, li 09 aprile 2014

Al Dirigente Settore
Manutenzione Strade
Ing. Lorenzo Criscuolo
Pec: serviziomanutenzionestrade@pec.provincia.salerno.it

E p.c. Egr. Avv. Emanuela Guida
Pec: emanuelaguida@puntopec.it

Oggetto: Vertenza Ciociano Roberto c./ Provincia di Salerno – Sinistro del 10/02/2013 –
Trasmissione copia sentenza n. 04/2014 del GdP di Pisciotta notificata con formula
esecutiva

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza intercorsa con lo scrivente Settore relativa alla vertenza in oggetto e, in particolare, alla nota (prot. n. 12363 del 26/03/2014) con la quale si è già provveduto a trasmettere copia della citata sentenza inviata dal nostro procuratore costituito, si rappresenta che in data 21.03.2014 è stata notificata copia della prefata sentenza, munita di formula esecutiva il 21/02/2014 (prot. n. 301400089900 del 21/03/2014), che si acclude e alla cui disamina, a ogni buon conto, si rinvia.

Alla luce di quanto innanzi, si sollecita e diffida di nuovo codesto Settore a provvedere all'adozione degli atti consequenziali di competenza, in esecuzione del provvedimento giurisdizionale in oggetto, evitando ulteriori oneri a carico dell'Ente, previa vs. verifica degli importi – sempre che non si sia già provveduto – con esonero dello scrivente Settore da ogni responsabilità per tutte le possibili conseguenze dannose derivanti dalla mancata o tardiva adozione degli atti consequenziali di Vs. competenza, con conseguente esclusiva responsabilità a carico dell'ufficio in indirizzo.

Vogliate, a tal fine, comunicare tempestivamente allo scrivente Ufficio quanto all'uopo disposto.

Cordiali saluti.

Il funzionario responsabile

Avv. Lucia Suozzo

Il Dirigente
F.to Avv. Alfonso Ferraioli



R. G. 222/C/13
SENT. 4/14
CRON. 14/14

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Giudice di pace di Pisciotta

Nella persona dell'avv. Massimo APICELLA, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 222/C/13 R.G., avente ad oggetto: risarcimento danni,

TRA

CIOCIANO ROBERTO, nato a Agropoli (SA) il 3/06/1979, rapp.to e difeso dall'avv. Emanuela Guida, presso la quali elett.te domicilia in Celle di Bulgheria (SA), alla Via F. Guida n. 16:

ATTORE

CONTRO

PROVINCIA DI SALERNO, rapp.ta e difesa dall'avv. Evelina Farace, presso la quale elett.te domicilia in Castellabate (SA), alla Via S. Andrea n. 102.

CONVENUTA

Conclusioni delle parti:

All'udienza del 28/1/2014, l'attore concludeva come in atti.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

Con atto di citazione regolarmente notificato, Ciociano Roberto conveniva in giudizio dinanzi a questo Giudice di pace la Provincia di Salerno, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni riportati in occasione di un sinistro stradale avvenuto in data 10.02.2013 sulla S.P. n. 66, nel tratto di

strada in prossimità dell'incrocio che porta in località Capo Canto - Monte S. Antonio. Deduceva l'attore che, allorquando nelle riferite circostanze di tempo la sua autovettura Audi A4 tg C 017VD procedeva nella suddetta via, finiva in una buca aperta nella carreggiata, riportando danni di cui chiedeva il risarcimento alla Provincia di Salerno quale Ente tenuto alla manutenzione della strada.

Si costituiva in giudizio l'Amministrazione provinciale di Salerno, la quale eccepeva l'infondatezza della domanda e ne chiedeva l'integrale rigetto.

Nel corso del giudizio veniva espletata la prova testimoniale chiesta dalle parti. All'udienza del 28/1/2014, la causa veniva riservata per la decisione.

La domanda è fondata e merita l'accoglimento per quanto di ragione.

Nella fattispecie si controverte in tema di responsabilità della P.A. in caso di evento dannoso per inosservanza dell'obbligo di manutenzione di una strada aperta al pubblico: osserva questo giudice che la giurisprudenza ha ritenuto per lungo tempo che nella fattispecie non ricorre l'applicabilità dell'art. 2051 c.c., dovendosi rintracciare la fonte di tale presunta responsabilità nella previsione invece dell'art. 2043 c.c. (v. Cass. civ. sez. III, 24/5/1997 n. 4637). Secondo tale orientamento, la responsabilità della Pubblica Amministrazione in ordine al demanio stradale non è configurabile come responsabilità per cose in custodia, considerato l'uso generale delle strade pubbliche da parte dei cittadini e l'estensione stessa della rete stradale pubblica, che impedisce un controllo continuo e completo da parte dell'Amministrazione, la cui disponibilità della strada pubblica non può essere assimilata ad una "custodia". In ogni caso, l'Ente proprietario della strada aperta al pubblico transito è tenuto a mantenere la stessa in condizioni che non costituiscono per l'utente (che fa ragionevole affidamento sulla sua apparente regolarità) una situazione di pericolo occulto (cosiddetta insidia o trabocchetto).

Tuttavia, dopo varie oscillazioni, la S.C. ha recentemente affermato che anche in relazione ai beni demaniali non può essere escluso in modo aprioristico l'applicabilità dell'art. 2051 cod. civ. ai beni demaniali, laddove invece occorre valutare caso per caso se - in relazione all'estensione territoriale e alle modalità d'uso del bene - sia o meno possibile un continuo ed efficace controllo, ad opera dell'ente pubblico, idoneo ad impedire l'insorgere di cause di pericolo per gli utenti. (Cfr. Cass. Civ. Sez. III n. 15042 del 6/6/2008).

Si è specificato, altresì, che l'onere di fornire la prova delle circostanze che escludono la responsabilità ai sensi dell'art. 2051 cod. civ. è a carico dell'amministrazione interessata, gravando sul danneggiato solo l'onere di dimostrare il nesso causale fra la situazione del bene ed il verificarsi del danno.

I suddetti principi esprimono, nella sostanza, i peculiari criteri di imputazione della responsabilità per danno da cose in custodia che debbono essere adottati in relazione ai beni demaniali, e che il Giudicante ritiene di condividere in ossequio all'orientamento della S.C. La responsabilità oggettiva di cui all'art. 2051 c.c., che per le ragioni suddette non può escludersi automaticamente nel caso dei beni demaniali, pone quindi un problema di delimitazione dei rischi di cui far carico all'ente gestore e "custode", la cui soluzione va ricercata in principi non sempre coincidenti con quelli che valgono per i privati.

La Cassazione (cfr. Cass. ult. cit.) ha chiarito che tali principi vanno individuati non solo e non tanto nell'estensione territoriale del bene e nelle concrete possibilità di vigilanza su di esso e sul comportamento degli utenti, quanto piuttosto nella natura e nella tipologia delle cause che abbiano provocato il danno, secondo che esse siano intrinseche alla struttura del bene, si da costituire fattori di rischio conosciuti o conoscibili a priori dal custode (quali, in materia di strade, l'usura o il dissesto del fondo stradale, la presenza di buche, la segnaletica contraddittoria o ingannevole, ecc.), o che si tratti invece di situazioni di pericolo estemporaneamente create da terzi, non conoscibili né eliminabili con immediatezza, neppure con la più diligente attività di manutenzione (perdita d'olio ad opera del veicolo di passaggio; abbandono di vetri rotti, ferri arrugginiti, rifiuti tossici od altri agenti offensivi). Nel primo caso è agevole individuare la responsabilità ai sensi dell'art. 2051 cod. civ., essendo il custode sicuramente obbligato a controllare lo stato della cosa e a mantenerla in condizioni ottimali di efficienza. Nel secondo caso l'emergere dell'agente dannoso può considerarsi fortuito, quanto meno finché non sia trascorso il tempo ragionevolmente sufficiente perché l'ente gestore acquisisca conoscenza del pericolo venutosi a creare e possa intervenire ad eliminarlo.

Ne consegue che nel caso di danni causati dalla presenza sul fondo stradale di una buca, il danneggiato ha l'onere di provare solo l'esistenza dell'insidia,

mentre la colpa dell'ente proprietario della strada va valutata alla stregua della presunzione di cui all'art. 2051 c.c. sempre che ne ricorrano le condizioni nel caso specifico sulla base dei principi di cui sopra, a meno che la P.A. non fornisca la prova del caso fortuito, ovvero che tra l'insorgere dell'insidia ed il sinistro non sia inutilmente trascorso quel lasso di tempo ragionevolmente necessario per rimuovere o segnalare il pericolo.

Orbene, dall'esame degli atti di causa e dalle risultanze dell'istruttoria, ritiene questo giudice che parte attrice abbia sufficientemente assolto al proprio onere probatorio. L'esistenza della buca sulla strada de qua è stata infatti confermata dai testi escussi.

Che ricorra nella fattispecie inoltre l'insidia stradale è risultato provato dalla circostanza che la strada non era neanche provvista di illuminazione, di guisa che oggettivamente risultava impossibile, o quantomeno difficoltoso avvertire il pericolo in tempo per arrestare il veicolo, ancorchè l'autovettura percorreva quel tratto di strada in salita. Il fatto è avvenuto di sera e la percezione dell'utente era oggettivamente ridotta, in virtù della limitata ampiezza del fascio di luce dei fanali dell'autovettura.

Ciò posto, va ritenuta nel caso in esame la responsabilità della Provincia di Salerno, in quanto dall'istruttoria è emerso che l'esistenza dell'insidia va ricondotta ad un fattore intrinseco alla struttura del bene demaniale, tale da coinvolgere la diretta responsabilità dell'Ente obbligato alla cura ed alla custodia.

Inoltre, nessuna prova è stata addotta da parte convenuta a sostegno della ricorrenza nell'occorso del caso fortuito. Infatti, la P.A., pur essendo onerata, non ha fornito la prova di aver predisposto turni di controllo e di vigilanza in loco onde dimostrare che nel lasso di tempo intercorso tra il sorgere dell'insidia e l'evento dannoso non è stato possibile rilevare l'insidia. Inoltre, l'Amministrazione va ritenuta responsabile anche per non avere quantomeno segnalato l'esistenza in loco di un piano viabile pericoloso per la circolazione.

Dall'istruttoria è emerso infatti, che nessun segnale di pericolo era presente sulla via in questione.

In ordine alla determinazione del *quantum debeatur*, relativamente al danno occorso al veicolo, ritiene questo Giudice di poter procedere in base ad una

valutazione equitativa, considerata la richiesta di parte attrice e la modesta entità degli stessi. A tal proposito ritiene questo Giudicante che il preventivo allegato agli atti dall'attore, unitamente alle fotografie allegate ed alla perizia esibita dalla convenuta, seppur rivestendo semplice valore indiziario, possono validamente costituire il supporto di un giudizio fondato *sull'id quod plerumque accidit*. Pertanto, sulla base di tali allegazioni, appare di giustizia ritenere che il costo necessario al ripristino del veicolo possa determinarsi equitativamente in Euro 644,00 iva compresa, somma che pertanto deve essere riconosciuta al Ciociano a titolo di risarcimento del danno.

Pertanto, la Provincia di Salerno va condannata al pagamento della somma complessiva di Euro 644.00 all'attualità.

Le spese processuali seguono la soccombenza nella misura di cui al dispositivo e vanno poste a carico della convenuta.

P.Q.M.

Il Giudice di pace di Pisciotta, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Ciociano Roberto contro la Provincia di Salerno, *contrariis reiectis*, così provvede:

- accoglie la domanda proposta da Ciociano Roberto contro la Provincia di Salerno, e condanna quest'ultima al pagamento, nei confronti dell'attore, della somma di Euro 644,00 oltre agli interessi legali calcolati dal deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo;
- condanna la Provincia di Salerno, in persona del legale rappresentante p.t. al rimborso delle spese processuali sostenute da Ciociano Roberto, che liquida in complessivi Euro 700,00 di cui Euro 100,00 per spese, Euro 600,00 per competenze professionali, oltre I.V.A. E C.P.A. con attribuzione al procuratore dichiaratosi antistatario;

Così deciso in Pisciotta il 31 gennaio 2014

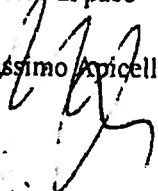
Il Cancelliere

Il CANCELLIERE
Pasqualina Marotta

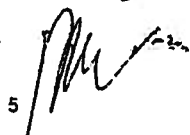


Il Giudice di pace

(Avv. Massimo Apicella)



31-01-14



5

La proposta che precede è conforme al documento analogico custodito presso la Segreteria generale, Servizio “Supporto e Assistenza agli Organi dell’Ente”, ai sensi dell’articolo 22 del D. Lgs. n. 82/2005.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell’Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell’art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D. Lgs. n.267/2000 e nel sito “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente